



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 9/2014 del 28/06/2014

Fase fenologica. In tutte le varietà si è raggiunta la fase di chiusura grappolo.

Peronospora. Gli ultimi dieci giorni sono stati caratterizzati da tempo stabile con temperature massime tipiche del periodo e minime non inferiori ai 18 °C, ma all'inizio di questa settimana si sono verificati degli eventi temporaleschi con un accumulo di circa 15-20 mm il 24-25 e di 8-10 mm per giovedì 26. In previsione di alcuni giorni meteorologicamente instabili o con forti e prolungate bagnature fogliari, si consiglia di trattare con principi attivi di copertura solo in vigneti con scarsa o nulla presenza di inoculo e con tempi di carenza non superiori a 6-7 giorni. Alla presenza di sintomi della malattia o con condizioni di forti rugiade mattutine, aggiungere in miscela prodotti citotropici in grado di proteggere meglio la vegetazione. In caso di dubbio contattare il tecnico. Le aziende che hanno effettuato un trattamento nella settimana precedente con prodotti sistemici attendano lo scadere del periodo di persistenza più breve indicato in etichetta.

Oidio. Il rialzo previsto delle temperature medie con i livelli elevati di umidità creano la situazione ottimale per l'attività dell'oidio. Quindi si consiglia di miscelare un prodotto sistemico (non lo stesso per più di 3 volte all'anno), oppure in abbinamento al trattamento di copertura zolfo bagnabile a 4 kg/ha. Al ritorno di tempo stabile si consiglia di utilizzare zolfo in polvere a 30-40 kg/ettaro specialmente nei vigneti che sono a forte rischio di attacco.

Botrite. Le piogge o gli eccessi di umidità possono favorire l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (Pinot, Chardonnay, Riesling). Effettuare una leggera sfogliatura sul lato del filare esposto alla luce del mattino, ostacola l'eventuale attacco di questo fungo e inoltre aumenta l'efficienza dei trattamenti. In caso di dubbio o per l'utilizzo di principi attivi contattare il tecnico.

Tignoletta. Nella zona è in atto un monitoraggio verso questo insetto che ha ripreso il volo di seconda generazione lunedì 9 giugno e per tutta la settimana ha mostrato in alcune zone della collina una forte presenza. Al momento è in esaurimento il volo di questo insetto ma si consiglia continuare a monitorare nei giorni successivi (ogni 2gg), i vigneti con varietà sensibili e che storicamente abbiano segnalato la presenza delle larve sui grappoli nelle annate precedenti. Al superamento della soglia del 2-5 % di larve su 100 grappoli controllati si giustifica l'utilizzo di un p.a. specifico larvicida, da applicare solo su fascia grappolo (non sull'intera vegetazione) e con volumi d'acqua non inferiori a 400 litri ettaro. Il secondo abbattente per la flavescenza dorata può limitare la presenza di questa larva. Per ulteriori informazioni contattare il tecnico.

Flavescenza dorata. Dal 25 giugno al 10 luglio è obbligatorio effettuare il secondo trattamento contro il vettore di questa malattia, lo Scaphoideus Titanus. Si ricorda di attendere almeno 20 giorni prima di utilizzare il secondo p.a.

Varie.

- Irrorare la superficie fogliare con un volume di acqua non inferiore ai 300 litri per ettaro e verificare specialmente nei vigneti a pergola l'efficienza dei trattamenti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Davide Rovatti, cel 3403053610

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE